

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 19 marzo 2020

Esame trimestrale del 19 marzo 2020 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale prosegue la propria politica monetaria espansiva, innalza la soglia di esenzione dal tasso di interesse negativo per le banche e valuta la possibilità di adottare ulteriori misure

Il coronavirus pone la società e l'economia in Svizzera di fronte a sfide eccezionalmente impegnative. In tutto il mondo è cresciuta notevolmente l'incertezza e le prospettive sia per l'economia globale sia per la Svizzera si sono drasticamente offuscate. La valutazione del franco è nuovamente aumentata e i mercati finanziari internazionali sono sotto forte pressione.

In questo contesto straordinario la politica monetaria espansiva della Banca nazionale è più necessaria che mai per garantire condizioni monetarie adeguate in Svizzera. La Banca nazionale mantiene invariati, a $-0,75\%$, il tasso guida BNS e il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti sui suoi conti. Essa procede parallelamente a interventi più massicci sul mercato dei cambi per contribuire a una stabilizzazione del quadro generale. Nel farlo tiene conto della situazione valutaria complessiva. Il tasso di interesse negativo e i suddetti interventi sono necessari per ridurre l'attrattività degli investimenti in franchi e contrastare così la tendenza all'apprezzamento.

La Banca nazionale collabora inoltre strettamente con il Consiglio federale al fine di sostenere al meglio l'economia.

Il sistema finanziario svizzero dispone di sufficiente liquidità. All'occorrenza la Banca nazionale adotterà ulteriori misure per garantire tale condizione. Essa mette a disposizione risorse liquide, soprattutto in dollari USA, anche nel quadro degli accordi di swap supplementari con altre banche centrali.

Comunicato stampa

Il modo di operare delle banche rivestirà un ruolo fondamentale ai fini dell'andamento economico in Svizzera, specialmente nei prossimi mesi. Per rafforzare gli istituti in questa funzione, la Banca nazionale innalzerà gli importi in franchigia con effetto al 1° aprile 2020, riducendo così l'onere dell'interesse negativo per il sistema bancario. Il cosiddetto fattore franchigia sale da 25 a 30.

Negli ultimi anni le banche hanno accumulato ingenti riserve di capitale e di liquidità. Esse sono quindi preparate anche per fronteggiare fasi di difficoltà dell'economia. Per ampliare ulteriormente il loro margine di manovra, la Banca nazionale sta valutando la possibilità di allentare il cuscinetto anticiclico di capitale nonostante i rischi sul mercato ipotecario e immobiliare.

Nella situazione attuale valutare le prospettive economiche è estremamente complesso e le previsioni, sia per la crescita che per l'inflazione, sono soggette a un'incertezza insolitamente elevata.

La nuova previsione condizionata di inflazione si situa al di sotto di quella formulata in dicembre. Ciò è riconducibile alla flessione dei prezzi del petrolio, al netto indebolimento delle prospettive di crescita e al rafforzamento del franco. Per l'anno in corso, la previsione si colloca in territorio leggermente negativo (-0,3%). Nel 2021 il tasso di inflazione dovrebbe risultare di poco positivo (0,3%) per poi salire allo 0,7% nel 2022. La previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari a -0,75% lungo l'intero orizzonte previsivo.

Le prospettive per l'economia mondiale hanno subito un repentino mutamento nel corso delle ultime settimane. All'inizio dell'anno diverse inchieste indicavano un miglioramento della congiuntura globale. L'allentamento delle tensioni commerciali internazionali aveva generato aspettative di una ripresa graduale dell'attività economica mondiale nei mesi a venire. Tuttavia, la diffusione globale del coronavirus e le misure necessarie per il contenimento della pandemia hanno arrestato questo andamento positivo e causeranno perdite economiche significative.

In diverse regioni della Cina, l'attività economica ha subito una netta contrazione fin da gennaio. Da metà febbraio il virus si sta propagando rapidamente in tutto il mondo, in particolare anche in paesi dell'Europa e dell'America che sono importanti partner commerciali della Svizzera. Le limitazioni alla mobilità della popolazione, le interruzioni nella produzione e i problemi nelle catene di distribuzione nonché il freno ai consumi delle economie domestiche penalizzeranno severamente l'attività economica in tutti i paesi colpiti.

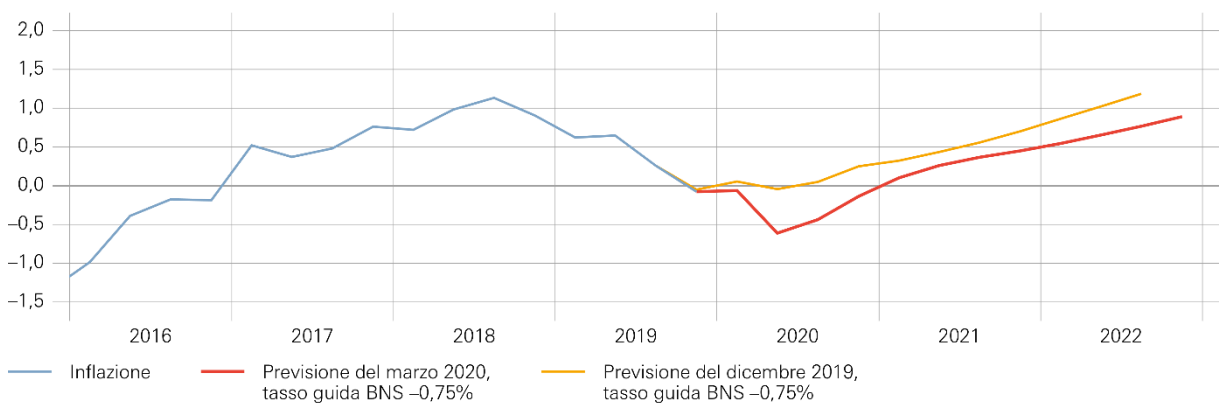
In tale contesto le prospettive per l'economia mondiale sono estremamente incerte. Nel primo semestre dell'anno sono da attendersi pesanti perdite economiche. La rapidità della ripresa dipenderà in modo determinante dall'effetto combinato delle misure sanitarie, fiscali e di politica monetaria.

Comunicato stampa

Con la diffusione del coronavirus le prospettive a breve termine sono fortemente peggiorate anche in Svizzera. In dicembre la Banca nazionale si aspettava ancora una crescita dell'1,5%-2% per il 2020. Tuttavia, la contrazione della congiuntura internazionale e le misure di contenimento della diffusione del virus determineranno una forte flessione dell'attività economica anche nel nostro Paese nel primo semestre. Non appena le misure a livello nazionale e internazionale saranno sospese, l'attività economica dovrebbe tornare gradualmente alla normalità. Pur considerando questa ipotesi, sull'arco dell'intero anno la crescita del PIL potrebbe risultare negativa. La normalizzazione della situazione a partire dalla seconda metà dell'anno dovrebbe in seguito tradursi in un tasso annuo di crescita elevato per il 2021.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2020

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, MARZO 2020

	2016				2017				2018				2019				2017	2018	2019
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	-1,0	-0,4	-0,2	-0,2	0,5	0,4	0,5	0,8	0,7	1,0	1,1	0,9	0,6	0,6	0,3	-0,1	0,5	0,9	0,4

Fonte: UST.

Comunicato stampa

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2020

	2019				2020				2021				2022				2020	2021	2022
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Previsione del dicembre 2019, tasso guida BNS -0,75%				-0,1	0,1	0,0	0,0	0,3	0,3	0,4	0,6	0,7	0,9	1,0	1,2		0,1	0,5	
Previsione del marzo 2020, tasso guida BNS -0,75%				-0,1	-0,6	-0,4	-0,1	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5	0,7	0,8	0,9	-0,3	0,3	0,7	

Fonte: BNS.